



ORDINAMENTO

MASTER DI II LIVELLO IN “CAPITALE NATURALE E AREE PROTETTE. PIANIFICAZIONE, PROGETTAZIONE E GESTIONE”

Codice corso di studio: 29491

Art. 1 – Informazioni generali

Dipartimento proponente e di gestione	Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura (PDTA)
Facoltà di riferimento	Facoltà di Architettura
Denominazione del Master	Capitale Naturale e Aree Protette. Pianificazione, Progettazione e Gestione
Livello	II livello
Durata	Annuale
Delibere di istituzione del Master	Seduta Consiglio di Dipartimento PDTA dell'8.2.2017 Seduta Senato Accademico del 9.5.2017
Eventuali strutture partner e convenzioni	• Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare • Ministero dei Beni e delle Attività culturali • Direzione Regionale Capitale naturale, Parchi e Aree protette della Regione Lazio (Convenzione in fase di rinnovo) • Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio, Molise



	• Parco Nazionale di La Maddalena • Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni • RomaNatura • Riserva Naturale Regionale Nazzano Tevere Farfa (Convenzione in fase di rinnovo) • Parco Regionale dei Castelli Romani • Parco Naturale Regionale Monti Aurunci • Area Marina Protetta Regno di Nettuno • Municipio II di Roma Capitale • AIDAP Associazione Italiana Direttori e Funzionari Aree Protette • AIGAE Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche • Legambiente • WWF Italia; • Fondazione Symbola • Area Marina Protetta Punta Campanella • AdrianPAN Adriatic Protected Areas Network
--	---

Articolo 2 – Informazioni didattiche

Obiettivi formativi	Il Master si propone di realizzare un percorso formativo finalizzato al soddisfacimento della domanda di alta formazione e di aggiornamento tecnico-scientifico e culturale proveniente da una vasta gamma di attività collegate sia alla istituzione e pianificazione, alla programmazione, progettazione e gestione delle Aree naturali protette – terrestri e marine – in ogni fattispecie e tipologia, sia ad altre forme di tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio.
Risultati di apprendimento attesi	Il Master risponde alla esigenza di sviluppare competenze inerenti specifiche figure professionali, quali quelle di Direttore e/o Funzionario direttivo di Parco o Riserva, nonché Amministratore delle stesse, e che comunque interagiscono con la pianificazione, la progettazione e la gestione di aree da tutelare e valorizzare, anche in forza e in presenza di vincoli (Mab Unesco, Siti Natura 2000, Aree Ramsar, Heritage Unesco...).



Settori Scientifico Disciplinari	Icar 21, Icar 12, Icar 13, Ius 10, Sps 08, Sps 10, Bio 03, Bio 05, Bio 07, Agr 01, Agr 05, Secs P/07, Ing-Inf 05.
Requisiti di accesso	Possesso del titolo di laurea magistrale (o equivalente) senza alcun vincolo riguardo alla Facoltà di provenienza.
Numero minimo e massimo di ammessi	Numero massimo: 40 Numero minimo: 10
Modalità di svolgimento della selezione di ammissione	Selezione per titoli (laurea e voto) e colloquio vertente sul curriculum e sulle esperienze formative, di ricerca e professionali Eventuali titoli valutabili, ma non obbligatori ai fini dell'accesso al Master, sono: - dottorato di ricerca o diplomi di specializzazione; - attestati di partecipazione a corsi di perfezionamento; - incarichi di ricerca presso Enti pubblici e privati, e/o di docenza svolti presso Università italiane e straniere; - pubblicazioni su argomenti attinenti; - incarichi professionali svolti presso Enti pubblici, privati o misti.
Date presunte di inizio e fine del corso	Inizio attività formative: Febbraio 2020 Fine attività formative: Gennaio 2021
Uditori	Si
Corsi Singoli	Possono essere ammessi studenti alla frequenza degli interi Moduli A, B, C, D, E, F, G (Corsi singoli), fino all'acquisizione di un massimo di 20 CFU.
Obbligo di frequenza	75% del monte ore complessivo di lezioni
Offerta di stage	Svolgimento di tirocinio pratico presso uno dei partner convenzionati con il Master: - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Ministero dei Beni e delle Attività culturali - Direzione Regionale Capitale naturale, Parchi e Aree protette della Regione Lazio (Convenzione in fase di rinnovo) - Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio, Molise - Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni



	- Parco Nazionale di La Maddalena - RomaNatura - Riserva Naturale Regionale Nazzano Tevere Farfa (Convenzione in fase di rinnovo) - Parco Regionale dei Castelli Romani - Parco Naturale Regionale Monti Aurunci - Area Marina Protetta Punta Campanella - Area Marina Protetta Regno di Nettuno - Municipio II di Roma Capitale - AIDAP Associazione Italiana Direttori e Funzionari Aree Protette - AdriaPAN Adriatic Protected Areas Network - AIGAE Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche - Legambiente - WWF Italia - Fondazione Symbola
Modalità di svolgimento prova finale	La prova finale consiste nella presentazione della Tesi sperimentale (Scritta, Scrittografica e/o Progettuale) a carattere innovativo elaborata nell'ambito del Laboratorio di Sintesi e in una dissertazione sul lavoro e sulle attività svolte.
Lingua di insegnamento	Italiano
Eventuali forme di didattica a distanza	No

Articolo 3 – Informazioni organizzative

Risorse logistiche	Le aule nelle quali viene svolta l'attività didattica, localizzate presso il Dipartimento PDTA (Via Flaminia 70) e presso la Facoltà di Architettura (Via Gianturco 2) Sono, inoltre, disponibili presso il Dipartimento PDTA spazi appositamente attrezzati per attività di gruppo. E' presente in tutta la Facoltà l'accesso gratuito wi-fi a internet. Gli studenti possono accedere alla Biblioteca centrale della Facoltà di Architettura, nonché alla Biblioteca L.
---------------------------	--



	Quaroni e alla Cartoteca del Dipartimento PDTA.
Risorse di personale tecnico-amministrativo	n° 2 risorse (RAD + 1)
Risorse di docenza	n. 10 docenti Sapienza, Dipartimento PDTA, titolari di attività formative del Master <i>Serena Baiani</i> (Dipartimento PDTA) <i>Giovanna Bianchi</i> (Dipartimento PDTA) <i>Vincenzo Cristallo</i> (Dipartimento PDTA) <i>Romeo Di Pietro</i> (Dipartimento PDTA) <i>Antonella Galassi</i> (Dipartimento PDTA) <i>Carmela Mariano</i> (Dipartimento PDTA) <i>Carlo Martino</i> (Dipartimento PDTA) <i>Laura Ricci</i> (Direttore, Dipartimento PDTA) <i>Maria Chiara Romano</i> (Dipartimento PDTA) <i>Carlo Valorani</i> (Dipartimento PDTA)
Sede delle attività didattiche	Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura (PDTA) Via Flaminia 70, 00196, Roma Facoltà di Architettura, Sapienza Università di Roma, Via Gianturco 2, 00196, Roma
Sede della segreteria c/o il Dipartimento	Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura (PDTA) Via Flaminia 70, 00196, Roma

**Articolo 4 – Fonti di finanziamento del Master**

Importo quota di iscrizione	€ 4.000,00 Quattromila euro
Eventuali esenzioni o riduzioni di quota (fatta salva la quota a bilancio di Ateneo del 30%)	Ai dipendenti degli Enti e/o delle Istituzioni partner in convenzione possono essere riservate agevolazioni sulle quote di iscrizione, da concordarsi con gli Enti stessi.
Eventuali finanziamenti esterni e/o borse di studio	E' prevista la partecipazione ai Bandi dell'INPS finalizzati alla attribuzione di Borse di studio a copertura totale della quota di iscrizione, "A favore dei figli e orfani di iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e di pensionati utenti della gestione dipendenti pubblici" e "A favore dei dipendenti dell'Amministrazione pubblica iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali", che verranno assegnate nel rispetto della graduatoria degli ammessi. E', altresì, prevista la partecipazione al Bando della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) finalizzato alla attribuzione di "Contributi ai Master universitari di II livello al fine di facilitare la partecipazione di dipendenti delle Amministrazioni pubbliche".
Riduzioni di quota derivanti da particolari convenzioni	no

**PIANO FORMATIVO DEL MASTER**

Direttore del Master	<i>Prof. Laura Ricci</i>
Consiglio Didattico Scientifico	Membri del Consiglio didattico scientifico afferenti alla Sapienza, Dipartimento PDTA: <i>Prof. Serena Baiani</i> <i>Prof. Giovanna Bianchi</i> <i>Prof. Vincenzo Cristallo</i> <i>Prof. Romeo Di Pietro</i> <i>Prof. Antonella Galassi</i> <i>Prof. Carmela Mariano</i> <i>Prof. Carlo Martino</i> <i>Prof. Maria Chiara Romano</i> <i>Prof. Carlo Valorani</i>
Calendario didattico	Calendario didattico AA 2019/2020 da definire Inizio attività formative: Febbraio 2020



**Piano delle Attività Formative del Master in
CAPITALE NATURALE E AREE PROTETTE. PIANIFICAZIONE, PROGETTAZIONE E GESTIONE**

Denominazione attività formativa	Descrizione obiettivi formativi	Responsabili insegnamenti	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Ore	Tipologia (lezione, esercitazione, laboratorio, seminario)	Verifiche di profitto (Se previste, modalità e tempi di svolgimento)
MODULO A <i>Il concetto di Tutela e la normativa di riferimento</i>	Il Modulo A ha l'obiettivo di approfondire i concetti di Tutela fondanti il Sistema delle Aree naturali protette a livello mondiale e nazionale, con un focus sulla specifica realtà della Regione Lazio, a partire dal quadro normativo di riferimento. Si articola in 2 sotto Moduli. Modulo A.1 Evoluzione del concetto di Tutela e quadro normativo di riferimento a livello internazionale; Modulo A.2 Evoluzione del concetto di Tutela e quadro normativo di riferimento a livello nazionale. Il Caso della Regione Lazio.	Prof. L. Ricci	Ius 10 Sps 10	2	50	-Lezioni -Illustrazione casi di studio -Esercitazioni e simulazioni	Relazione sintetica a esito delle attività formative con riferimento alle principali tematiche affrontate nel Modulo. Valutazione a esito delle esercitazioni e delle simulazioni svolte.
MODULO B <i>Specie, Habitat e Biodiversità</i>	Il Modulo B è finalizzato a fornire nozioni specifiche in materia di gestione delle specie di fauna e flora e degli habitat agrosilvopastorali, al fine di acquisire la capacità di sviluppare politiche e strategie gestionali per l'utilizzo delle attività umane quali strumenti di conservazione della biodiversità, dentro e fuori	Prof. R. Di Pietro	Bio 03 Bio 05 Agr 05	8	200	-Lezioni -Illustrazione casi di studio -Esercitazioni e simulazioni	Relazione sintetica a esito delle attività formative con riferimento alle principali tematiche



MODULO C <i>Green Economy</i>	dalle Aree protette. Il Modulo fornisce anche le conoscenze necessarie alla predisposizione di piani e progetti tesi al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, nonché per l'individuazione e l'attivazione dei più opportuni strumenti, nazionali e comunitari, di finanziamento dei progetti in questione. Oltre alle lezioni frontali saranno sviluppate forme esercitative su casi studio, anche con eventuali sopralluoghi in campo. Si articola in 5 sotto Moduli. Modulo B.1 Botanica applicata, geobotanica e diversità vegetale; Modulo B.2 Agronomia e Scienze Forestali; Modulo B.3 Ecologia del Paesaggio e Sistemi Informativi Territoriali; Modulo B.4 Zoologia; Modulo B.5 Relazioni Fauna-Ecosistemi forestali.	Prof. S. Baiani	Icar 12 Agr 01 Secs P/07	5	125	-Lezioni -Illustrazione casi di studio -Esercitazioni e simulazioni	Relazione sintetica a esito delle attività formative con riferimento alle principali tematiche affrontate nel Modulo. Valutazione a esito delle
							affrontate nel Modulo. Valutazione a esito delle esercitazioni e delle simulazioni svolte.



- Modulo C.2 Agricoltura ed Economia Agraria; Il parco nazionale, motore per la conservazione della natura e la green economy; - Modulo C.3 Artigianato, food, identità e funzioni produttive ecocompatibile; - Modulo C.4 Risorse, Materiali ed Energie per l'efficienza ecologica.							esercitazioni e delle simulazioni svolte.
MODULO D <i>La Gestione</i>	Il Modulo D ha l'obiettivo di fornire le nozioni di base relative al funzionamento e, quindi, alla gestione degli Enti pubblici cui è demandata l'amministrazione del "capitale naturale". Oltre ai principi fondamentali del diritto amministrativo, pertanto, esso approfondisce l'azione della PA, con particolare riferimento ai provvedimenti amministrativi e all'attività contrattuale, all'autotutela e alla responsabilità del dipendente pubblico. Particolare attenzione è rivolta all'attività specifica degli Enti parco ma, anche, alle attività di controllo sui medesimi. Il Modulo fornisce, inoltre, le nozioni di base sulla contabilità pubblica e sulla valutazione economica dei servizi ecosistemici e, infine, sulle attività di polizia giudiziaria connesse alla tutela dei beni del patrimonio naturale. Si articola in 7 sotto Moduli. - Modulo D.1 La Pubblica Amministrazione. L'organizzazione del sistema della conservazione. Gli Enti parco e le altre forme di gestione;	Prof. M.C. Romano	Ius 10	5	125	-Lezioni -Illustrazione casi di studio -Esercitazioni e simulazioni	Relazione sintetica a esito delle attività formative con riferimento alle principali tematiche affrontate nel Modulo. Valutazione a esito delle esercitazioni e delle simulazioni svolte.



- Modulo D.2 L'attività amministrativa - Procedure e Strumenti - I Contratti pubblici; - Modulo D.3 La responsabilità e l'autotutela - Nulla Osta e Autorizzazioni; - Modulo D.4 La contabilità Pubblica e i controlli amministrativi e contabili; - Modulo D.5 Anticorruzione e trasparenza; - Modulo D.6 Contabilità Ambientale e Servizi Ecosistemici; - Modulo D.7 Attività giudiziarie nelle aree protette.	Prof. L. Ricci	Icar 21	5	125	- Lezioni - Illustrazione casi di studio - Laboratorio - Workshop	Valutazione degli elaborati redatti nell'ambito del Workshop. Relazione sintetica a esito delle attività formative con riferimento alle principali tematiche affrontate nel Modulo.
MODULO E <i>La Pianificazione</i>	Il Modulo E ha l'obiettivo di fornire riferimenti teorico-metodologici e operativi, nel contesto del quadro normativo nazionale, relativi ai metodi, agli strumenti e ai meccanismi attuativi della pianificazione, tradizionalmente demandati a due distinti campi disciplinari, quello urbanistico-territoriale e quello paesistico-ambientale, a partire da un approccio integrato tra politiche di tutela e valorizzazione e di sviluppo e trasformazione, e interscalare, tra differenti livelli di analisi e progetto, relativi alla scala vasta e alla scala comunale. A questi fini il Modulo prevede, oltre a lezioni e comunicazioni frontali, anche forme di didattica essenzialmente progettuale e laboratoriale, attraverso cui approfondire e sperimentare simulazioni di reali processi di pianificazione. Il Modulo è, quindi, strumentalmente articolato					



in 4 sotto Moduli: - Modulo E.1 La pianificazione integrata: pianificazione urbanistico-territoriale e pianificazione paesistico-ambientale. Il quadro normativo e gli strumenti; - Modulo E.2 Il processo di pianificazione. Laboratorio; - Modulo E.3 La pianificazione delle aree naturali protette: Piano di Assetto, Piano di Gestione e Piano di Sviluppo Socio-Economico; - Modulo E.4 Esercitazioni, laboratorio e casi di studio. Il Modulo E.3 prevede, altresì, un approfondimento specificamente rivolto alle Aree naturali protette della Regione Lazio.							
MODULO F <i>Interpretare, Educare e Comunicare</i>	Il Modulo F è finalizzato a fissare modelli critico-analitici per conoscere ed esaminare - all'interno del Capitale naturale compreso nelle Aree protette- il sistema degli artefatti materiali e immateriali, che ne facilitano e ne qualificano l'uso, attraverso la dimensione del "servizio integrato". Integrato nelle combinazioni che intercorrono tra "prodotto e comunicazione", tra "azioni tradizionali e pratiche smart" (smart object) nella misura di un patrimonio naturale valutato come inalienabile in chiave culturale e a scala territoriale. Attraverso le competenze afferenti alle discipline del "Design", delle "Scienze Informatiche" e delle "Scienze Ambientali", si	Prof. C. Martino	Icar 13 Ing-Inf 05 Sps 08	5	125	-Lezioni -Illustrazione casi di studio -Esercitazioni e simulazioni	Relazione sintetica a esito delle attività formative con riferimento alle principali tematiche affrontate nel Modulo. Valutazione a esito delle esercitazioni e delle simulazioni svolte.



intendono sviluppare analisi comparate per comprendere il ruolo del progetto del territorio nella "fruizione culturale e reale". Più specificamente esso persegue l'obiettivo di fornire strumenti teorici preliminari per individuare i fabbisogni nell'ambito della comunicazione, dell'identità e delle infrastrutture effimere delle Aree protette, tali da poter essere ben tradotti in "domande o brief" di progetto, da trasferire in modo chiaro e coerente a professionisti, tecnici e ricercatori interni o esterni. Esso si articola in 6 sotto Moduli. - Modulo F.1. Corporate Identity, strumenti e casi (Comunicazione visiva tradizionale e multimediale, merchandising); - Modulo F.2. Heritage interpretation; - Modulo F.3. Infrastrutturazione e servizi - Allestimento e museografia, segnaletica; - Modulo F.4. Nuove tecnologie; - Modulo F.5. Educazione Ambientale; - Modulo F.6. Best Practices; Le lezioni si fondano sull'analisi di <i>Case History</i> attraverso metodi di definizione scalare dei valori progettuali materiali e immateriali, in essi presenti.	Prof. L. Ricci	Bio 07 Ius 10 Icar 21	5	125	-Lezioni -Illustrazione casi di studio -Esercitazioni e simulazioni	Relazione sintetica a esito delle attività formative con riferimento alle
MODULO G <i>Il Mare.</i> Modulo <i>monografico</i>	Il Modulo G ha l'obiettivo di fornire le nozioni di ecologia, biologia ed archeologia marina necessarie alla definizione degli habitat da proteggere. Esso approfondisce, altresì, il quadro					



<i>Laboratorio di Sintesi</i>	normativo nazionale relativo alle AMP e alla difesa del mare e delle coste. Verrà sviluppato con gli studenti un piano di gestione di una AMP utilizzando la programmazione ISEA. Il Modulo prevede, oltre a lezioni e comunicazioni frontali, anche forme di coinvolgimento nella interpretazione del patrimonio ambientale delle AMP. Esso è articolato in 5 sotto Moduli. - Modulo G.1 Biologia, geologia ed ecologia marina; - Modulo G.2 Interpretazione e gestione di un parco marino; - Modulo G.3 Utilizzo sostenibile delle risorse; - Modulo G.4 Archeologia subacquea; - Modulo G.5 Pianificazione aree protette e buone pratiche delle aree marine protette.					principali tematiche affrontate nel Modulo. Valutazione a esito delle esercitazioni e delle simulazioni svolte.
			5	125	Laboratorio	Redazione degli elaborati scritto grafici propedeutici alla Prova finale
Denominazione attività formativa	Descrizione obiettivi formativi					Modalità di svolgimento
Tirocinio/Stage	Il Master prevede per gli studenti lo svolgimento di attività di tirocinio presso le Sedi degli Enti e/o delle Istituzioni partner, anche in località diverse da Roma.					Settore scientifico disciplinare SSD non assegnabile Ore 150 CFU 6
						Ad oggi, il Master è svolto con il patrocinio e la collaborazione dei seguenti Enti e Istituzioni: - Ministero dell'Ambiente e della



				Tutela del Territorio e del Mare - Ministero dei Beni e delle Attività culturali - Direzione Regionale Capitale naturale, Parchi e Aree protette della Regione Lazio (Convenzione in fase di rinnovo) - Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio, Molise - Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Parco Nazionale di La Maddalena - RomaNatura - Riserva Naturale Regionale Nazzano Tevere Farfa (Convenzione in fase di rinnovo) - Parco Regionale dei Castelli Romani - Parco Naturale Regionale Monti Aurunci - Area Marina Protetta Punta Campanella - Area Marina Protetta Regno di Nettuno - Municipio II di Roma Capitale - AIDAP Associazione Italiana Direttori e Funzionari Aree Protette - AdriaPAN Adriatic Protected Areas Network - AIGAE Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche
--	--	--	--	---



						- Legambiente - WWF Italia - Fondazione Symbola
Altre attività	Ulteriori forme di studio guidato e di didattica interattiva, esercitazioni, nonché periodi dedicati a stage, visite guidate e viaggi di studio presso Enti e Istituzioni, tra cui nello specifico, Enti parco, Istituzioni, Aziende, Università.	SSD non assegnabile	9	225		- Convegni - Seminari - Workshop e Laboratori - Esercitazioni - Stage - Visite guidate - Viaggi di studio
Prova finale	Al termine del corso è prevista una <i>Prova finale</i> (5 CFU – 125 ore) per il conseguimento del titolo. La prova finale consiste nella presentazione della Tesi sperimentale a carattere innovativo.	SSD non assegnabile	5	125		- Tesi sperimentale a carattere innovativo con elaborati scritto-grafici anche esito delle attività del Laboratorio di Sintesi - Dissertazione sul lavoro e sulle attività svolte
TOTALE				60	1.500	

IL DIRETTORE DEL
DIPARTIMENTO PDTA